

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.12

***Albizia julibrissin* (Mimosaceae) Asia – Acacia o Mimosa di Costantinopoli, Gaggia arborea**

(Categoria delle legnose arboree)



Albizia Julibrissin



Particolare delle infiorescenze



*Foglie composte-bipennate
Frutti a legume (o baccello)*

Albero spogliante da fiore e da fogliame composto-bipennato, leggerissimo ed elegante. Richiede periodiche potature di moderato accorciamento per evitare che la chioma assuma un portamento eccessivamente espanso e spesso semi-pendolo che può essere lasciato al naturale solo in determinate situazioni (come, ad esempio, per piante isolate su tappeti verdi). E' una specie piuttosto rustica che può essere coltivata in tutta la nostra Penisola.

- Terreno: permeabile; leggermente acido per assicurare una buona fioritura (pH=6-7.5). Grande adattabilità per i diversi tipi di terreno purché fertili e ben drenati.
- Esposizione: sole.
- Propagazione: per seme in autunno o in primavera.
- Altezza: m 8-10; portamento ombrelliforme.
- Distanza d'impianto: m 5-7.
- Fioritura: estiva; le infiorescenze sono quasi sferiche, piumose, di colore bianco-rosa-giallo, leggermente profumate. Le infiorescenze sono una buona fonte di nettare per api e farfalle, mentre i semi della pianta sono velenosi. I frutti dell'Albizia sono baccelli verdi lunghi circa cm 10-15 che, con la maturazione, assumono un colore giallo-bruno.
- Varietà e altre specie: la varietà "Rosea" (sin. *A. nemu*) della specie descritta presenta fiori più intensamente rosati. La specie *A. lophantha*, è di più piccole dimensioni (altezza m 2-5), ha i fiori bianco-verdastri e, essendo una specie piuttosto delicata, può essere coltivata all'aperto soltanto nelle zone climatiche più calde.

- Impiego: per filari, isolata o per gruppi di pochi esemplari.
- Parassiti: il rischio maggiore per l'Albizia è rappresentato dalla *Psilla*, un insetto che sverna sulle sue foglie, succhiandone la linfa e causandone la defogliazione precoce. Per la lotta si consiglia di intervenire irrorando la chioma con insetticidi da contatto, come il *Piretro naturale* o con i più comuni *Piretrinoidi sintetici* (*Permetrina*, *Deltametrina*, ecc.). Altri insetti dannosi per la pianta sono le *Cocciniglie* che generano ingiallimento e imbrattamento dei tessuti su cui poggiano, contro le quali si consiglia di intervenire con trattamenti specifici a base di *Oli minerali bianchi*.

Proprietà medicinali della pianta

Introdotta in Europa verso la metà del XVIII secolo da Filippo degli Albizi, dal quale prende il suo attuale nome, la pianta contiene alte concentrazioni di saponine, polifenoli e triterpenoidi, per cui viene comunemente utilizzata per diversi scopi che vanno dalla cura dell'ansia alla prevenzione dell'invecchiamento.